

**SCANDALO A MIRANO.** È già stato sospeso un dirigente dell'azienda

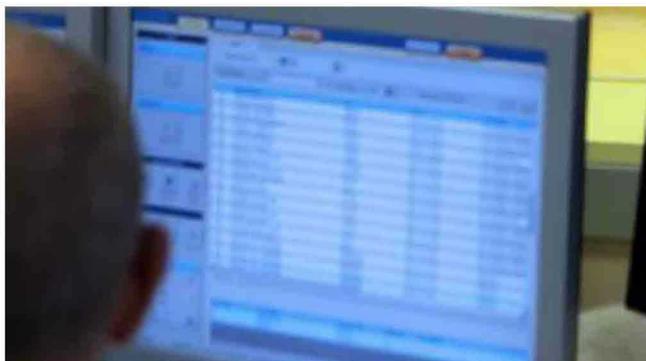
# Le liste d'attesa all'Ulss truccate col computer

Scoperto un software che avrebbe modificato il codice di priorità indicato dai medici a 44.600 pazienti

VENEZIA

Temi di attesa rispettati? Sì, ma con il trucco. La Procura di Venezia ha aperto un'indagine sulle liste d'attesa dell'Ulss 13 di Mirano, che come noto nel 2016 è stata poi inglobata nell'Ulss 3 Serenissima di Venezia. Il terribile sospetto, come ha rivelato il Corriere Veneto, è che sia stato utilizzato un programma software usato abbia modificato tra il 2015 e il 2017 le ricette di 44.600 pazienti che avevano chiesto una visita o un esame specialistico ma non potevano ottenere risposta nei tempi previsti. Il software avrebbe modificato il grado di priorità indicato dal singolo medico di base, facendo rientrare le prestazioni nei parametri regolari.

Un dirigente dell'Ulss di Mirano, Stefano Vianello, che si occupava proprio delle liste d'attesa, è stato già sospeso per cinque mesi senza stipendio. È stata la stessa Regione Veneto a segnalare il caso alla Procura che ha avviato gli accertamenti. Al momento il fascicolo è senza indagati. Tra le liste "modificate"



Il trucco veniva attuato tramite un software al computer

dall'Ulss 3 l'anno scorso figurano 1.971 prescrizioni per una prima visita dermatologica; 1.600 per una otorinolaringoiatrica; 800 per una ortopedica; 511 per una cardiologica; 672 per una neurologica; 330 per la risonanza magnetica al rachide e 200 per la risonanza alla spalla; 258 per la colonscopia e 300 per l'ecodoppler.

«Se quanto emerso oggi fosse vero sarebbe gravissimo. La Giunta deve verificare e chiarire immediatamente, vanno tutelati sia il diritto alla salute dei cittadini che la credibilità del Sistema sanitario regionale. Lo chiede il Pd in un'interrogazione con primo firmatario Bruno Pigozzo. «Va sgomberato prima possibile il campo da ogni dubbio, per non allarmare gli utenti e dare un serio colpo alla credibilità sulla gestione

del sistema informatico delle Ulss Venete. Anche per questo abbiamo chiesto con urgenza di convocare in Quinta commissione Sanità sia il direttore dell'Ulss 3 Giuseppe Dal Ben sia l'Azienda Zero che, a quanto appreso, avrebbe sollevato il problema. Vogliamo capire se queste anomalie interessano anche altre Ulss». Piero Ruzzante (Leu) chiede alla Giunta di informare tutti i cittadini che hanno subito ritardi nell'erogazione delle prestazioni, di valutare possibili risarcimenti e di commissariare la Ulss 3. E il sindacato Fp Cgil: «Si vada a fondo per capire chi abbia autorizzato queste scelte e come mai l'Ulss non sia in grado di garantire i tempi di attesa. Emerge che la nostra denuncia sulla carenza di personale è reale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA